

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (scuola secondaria)

## A. DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 del DPR 24 giugno 1988, n. 249.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

(Art. 3, DPR 24 giugno 1988, n. 249)

## B. DISCIPLINA

1. [...]
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività [...] a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata [...] la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente [...] offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni [...] sono adottate dal consiglio d'istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati [...] in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. [...]
- 9bis [...] atti di violenza grave [...] l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale [...] allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9ter Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti [...]
- 10 Nei casi in cui l'autorità giudiziaria [...] o la situazione obiettiva [...] allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- 11 [...]

(Art. 1, DPR 21 novembre 2007, n.235, in sostituzione dell'art. 4, DPR 24 giugno 1988, n. 249)

## C. IMPUGNAZIONI (v. lettera F.)

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso [...] entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola [...]

(Art. 12, DPR 21 novembre 2007, n.235, in sostituzione dell'art. 5, DPR 24 giugno 1988, n. 249)

## D. INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI

	INFRAZIONI	SANZIONI	EROGATE DA...	ANNOTAZIONI
1	a. scarsa puntualità b. ritardi nelle consegne c. dimenticanze di materiali d. tenuta poco ordinata del materiale e/o dell'ambiente di lavoro e. abbigliamento non confacente all'ambiente scolastico f. scarsa collaborazione con i compagni g. parziale disturbo delle lezioni	richiamo verbale	DOCENTE  E / O  D.S.	Il richiamo verbale non costituisce sanzione, tuttavia, se disatteso, può costituire precedente per la somministrazione di una sanzione scritta di cui al punto 2.

2	<p>a. reiterate infrazioni di cui al punto 1, a dispetto dei richiami verbali</p> <p>b. assenze e/o ritardi non giustificati o con falsificazione di firme</p> <p>c. uso di un linguaggio scurrile</p> <p>d. inosservanza del divieto di fumare</p> <p>e. uso del cellulare a scuola (*)</p> <p>f. frequente disturbo delle lezioni</p> <p>g. frequenti dimenticanze del materiale</p> <p>h. incuria del materiale e/o dell'ambiente di lavoro</p> <p>danneggiamento colposo di oggetti altrui e/o attrezzature scolastiche (**)</p> <p>i. mancato rispetto della normativa legata alla "raccolta differenziata"</p> <p>l. azioni potenzialmente pericolose (lancio di oggetti, scherzi azzardati...)</p> <p>m. atteggiamenti poco corretti od offensivi verso compagni, docenti e/o personale della scuola</p>	<p>a seconda della gravità della mancanza:</p> <p>A = <u>annotazione scritta</u> sul registro di classe <u>comunicazione scritta alla famiglia</u></p> <p>B = A + <u>convocazione della famiglia</u></p>	<p>DOCENTE</p> <p>E / O</p> <p>D.S.</p>	<p>Al <u>raggiungimento di n. 5 note</u> disciplinari, il Consiglio di Classe valuterà la <u>possibilità di...</u></p> <p>a. escludere l'alunno dalla partecipazione a viaggi d'istruzione e/o visite guidate</p> <p>b. sanzionarlo con la sospensione dalle lezioni, di cui al punto 3.</p> <p>-----</p> <p>(*) sequestro temporaneo e applicazione della sanzione B per il ritiro dello stesso preventivamente spento dall'alunno, in presenza del docente e di un a.a., e depositato in cassaforte. Qualora la famiglia non rispondesse alla chiamata della scuola il cellulare resterà nella cassaforte della scuola fino al ritiro da parte di uno dei genitori o persona maggiorenne dagli stessi delegata</p> <p>(**) <u>risarcimento del danno</u> da parte della famiglia</p>
3	<p>a. reiterati comportamenti sanzionati con l'ammonizione scritta (v. punto 2)</p> <p>b. gravi offese e/o atti di bullismo verso i compagni</p> <p>manca di rispetto verso docenti e/o personale della scuola</p> <p>c. disturbo grave o continuato durante le lezioni</p> <p>d. piccoli furti di oggetti altrui o della comunità scolastica (*)</p> <p>d. danneggiamento volontario di oggetti altrui e/o attrezzature scolastiche (*)</p> <p>e. violazione volontaria e reiterata delle regole della "raccolta differenziata"</p> <p>f. violazioni volontarie di norme di sicurezza</p>	<p>allontanamento dalla scuola (<u>sospensione dalle lezioni</u>)</p> <p><u>da uno a cinque giorni</u></p>	<p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>	<p>[art.1, comma 8, D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235]</p> <p>(*) in questi casi è previsto anche il <u>risarcimento del danno</u> da parte della famiglia e/o, in caso di furto, <u>la restituzione</u> di quanto indebitamente prelevato</p> <p>-----</p>
4	<p>a. reiterati comportamenti sanzionati con la sospensione fino a gg. 5 (v. punto 3)</p> <p>b. atti di violenza e/o di sopraffazione verso compagni</p> <p>c. gravi offese verso docenti e/o personale della scuola</p> <p>d. furti di oggetti altrui o della comunità scolastica (*)</p> <p>e. atti vandalici verso strutture od attrezzature scolastiche (*)</p>	<p>allontanamento dalla scuola (<u>sospensione dalle lezioni</u>)</p> <p><u>da sei a quindici giorni</u></p>	<p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>	<p>In casi particolari, in accordo con la famiglia, allo studente può essere offerta la <u>possibilità di convertire la sanzione</u> in attività in favore della comunità scolastica.</p> <p>[art.1, comma 5, D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235]</p>
5	<p>Reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone.</p> <p>[art.1, comma 9, D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235]</p>	<p>allontanamento dalla scuola (<u>sospensione dalle lezioni</u>)</p> <p>per un periodo <u>superiore a quindici giorni</u></p>	<p>CONSIGLIO D'ISTITUTO</p>	

Le sanzioni si intendono applicabili anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dai locali dell'istituto e/o in orario extra-scolastico: visite guidate, viaggi d'istruzione, concorsi o gare sportive...

## E. PROCEDURA

Qualora si presenti la necessità di adottare provvedimenti di competenza del Consiglio di Classe (art. D., punti 3-4) e non vi sia una convocazione imminente già inserita nel calendario degli impegni collegiali, il Dirigente Scolastico, in forma scritta, convocherà in tempi brevi (senza il previsto preavviso) i componenti del Consiglio che delibereranno, a maggioranza, l'eventuale sanzione.

## F. COMITATO DI GARANZIA

- Il comitato di garanzia interno alla scuola è composto da tre membri:
  - Presidente: Dirigente Scolastico o suo sostituto
  - n. 1 docente effettivo + n. 1 supplente (designati dal Consiglio d'Istituto)
  - n. 1 genitore effettivo + n. 1 supplente (designati dal Consiglio d'Istituto)
- L'organo ha durata annuale ed i membri possono essere riconfermati
- I membri supplenti sostituiscono gli effettivi in caso di incompatibilità o impossibilità a partecipare

4. Si verifica *incompatibilità* quando il membro ha partecipato all'erogazione (come docente) o è destinatario (come genitore) della sanzione disciplinare presa in esame
5. Per *sostituto* del Dirigente Scolastico si intende il vicario o, in subordine, un docente nominato dallo stesso D.S.
6. Per la validità delle delibere, è necessaria la presenza al completo (3 membri) del Comitato.
7. La delibera ha valore anche se presa *a maggioranza*.
8. Non è consentito ai membri *astenersi* durante la votazione.

## PATTO DI RESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*"

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "*regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*"

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*"

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*"

Si stipula con la famiglia dell'alunno/a il seguente Patto educativo di corresponsabilità, con il quale

### LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo, oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni ed attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un positivo clima di dialogo e di collaborazione con le famiglie, nel rispetto della privacy;
- garantire il pieno rispetto, da parte di tutte le componenti della scuola, del regolamento d'Istituto che verrà consegnato alle famiglie.

### LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti ed attrezzature;
- svolgere in modo responsabile i compiti richiesti;
- accettare, rispettare ed aiutare gli altri ed i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- garantire il pieno rispetto del regolamento d'Istituto.

### LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un positivo clima di dialogo e di collaborazione con i docenti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipare attivamente agli organismi collegiali e controllare le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- presentare, discutere e condividere con i propri figli il regolamento d'Istituto ed il presente patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.